

PIANO DI MIGLIORAMENTO (P. D. M.)

A.S. 2017-18

Sommario

SEZIONE 1 - GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

TABELLA 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità

TABELLA 2 – Scala di rilevanza obiettivi di processo

TABELLA 3 - Risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati.

SEZIONE 2 - AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

TABELLA 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

TABELLA 5 – Caratteri innovativi dell'obiettivo

SEZIONE 3 - PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO INDIVIDUATO

TABELLA 6 – Impegno risorse umane

TABELLA 7 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

TABELLA 8 – Tempistica delle attività

TABELLA 9 – Monitoraggio delle azioni

SEZIONE 4 – VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Tabella 10 – Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM SIA ALL'INTERNO SIA ALL'ESTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

COMPONENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

SEZIONE 1 - Tabella 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità strategiche

DAL RAV -priorità :

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1) Assicurare l'uniformità tra le varie classi dei plessi di scuola primaria a prescindere dal contesto socio culturale di provenienza.

Risultati a distanza

2) Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nell'I.C. e nel primo biennio di scuola superiore di II grado .

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
Curricolo, progettazione e valutazione	1-Implementare il lavoro delle classi parallele e dei dipartimenti verticali in vista della maturazione , valutazione e certificazione delle competenze	SI	SI
	2-Incrementare l'utilizzo di almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze, da diffondere in tutte le classi	SI	SI
Inclusione e differenziazione	3-Implementare la modalità laboratoriale in tutte le classi e la personalizzazione per gruppi di livello	SI	SI
Continuità e orientamento	4-Monitorare in maniera sistematica i percorsi formativi degli studenti nel I ciclo e al termine , a distanza , per verificare l'efficacia dell'azione della scuola.	SI	SI
	5-Incrementare l'utilizzo del curricolo dell'orientamento e della didattica orientativa nel I ciclo di istruzione	SI	SI
	6-Incrementare il supporto agli alunni in vista di scelte future		
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7-Incrementare iniziative di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per classi parallele e dipartimenti .	SI	SI

Tabella 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Obiettivi di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1-Implementare il lavoro delle classi parallele e dei dipartimenti verticali in vista della progettazione , valutazione e certificazione delle competenze	5	5	25
2-Incrementare l'utilizzo di almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze, da diffondere in tutte le classi	5	4	20
3- Implementare la modalità laboratoriale in tutte le classi e la personalizzazione per gruppi di livello	5	5	25
4- Monitorare in maniera sistematica i percorsi formativi degli studenti al termine del I ciclo e nel per verificare l'efficacia dell'azione della scuola	5	5	25
5- Incrementare l'utilizzo del curricolo dell'orientamento e della didattica orientativa nel I ciclo di istruzione	4	5	20
6- Incrementare il supporto agli alunni in vista di scelte future	4	5	20
7-Incrementare iniziative di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per classi parallele e dipartimenti	4	5	20

Tabella 3 - Risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1-Implementare il lavoro delle classi parallele e dei dipartimenti verticali in vista della progettazione, valutazione e certificazione delle competenze	-Definizione di linee guida di progettazione e valutazione condivise nei Dipartimenti verticali Elaborazione di UDA disciplinari e interdisciplinari condivise , per classi parallele . Individuazione di criteri condivisi per valutare e certificare le competenze .	- Presenza di modalità di progettazione e criteri di valutazione collegiali - Uda interdisciplinari e disciplinari di classi parallele .	- POF e Piano annuale delle attività -Convocazioni e incontri collegiali . Linee guida di progettazione e dossier valutazione -Numero di Uda prodotte e realizzate
2-Incrementare l'utilizzo di almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze, da diffondere in tutte le classi	Utilizzo condiviso di criteri, strumenti e modalità operative comuni di valutazione e riduzione di eventuali squilibri tra le classi e tra i diversi ordini di scuola Elaborazione di prove autentiche e creazione di rubriche valutative omogenee per valutare le competenze in base ai criteri condivisi .	Utilizzo di strumenti di valutazione di processo e di prodotto Varianza nella valutazione tra le classi e tra gli ordini di scuola Efficacia e funzionalità degli strumenti prodotti	Tipologia di strumenti elaborati Questionari ai docenti e agli alunni . Sintesi delle valutazioni, comparazione tra le diverse classi , gli ordini di scuola , con le valutazioni delle prove INVALSI
3- Implementare la modalità laboratoriale in tutte le classi e la personalizzazione per gruppi di livello	Ampliamento delle opportunità formative e di successo scolastico degli alunni . Riduzione della disomogeneità tra le classi.	Presenza di percorsi inclusivi e personalizzati su misura , di laboratori realizzati in orario curricolare ed extra . N. alunni coinvolti, attività a classi aperte e per gruppi di alunni . Progetti con personale interno ed esterni . Modifiche e adattamenti orari realizzati Esiti alunni Screening e monitoraggio sugli alunni	Percentuale ore dedicate alle attività laboratoriali Osservazioni sistematiche effettuate ed esiti quadrimestrali Verbalisti degli incontri su registri Documentazione percorsi formativi, relazioni finali. Frequenza .
4- Monitorare in maniera sistematica i percorsi formativi degli studenti al termine del I ciclo per verificare l'efficacia dell'azione della scuola	Creazione di un database sugli esiti degli alunni degli ordini di scuola dell'istituto (classi ponte) e del I biennio delle scuole secondarie di II grado . Controllo casi di eventuale dispersione negli alunni in uscita.	Percentuale dati raccolti in relazione agli alunni in uscita. Percentuale dati oggetto di specifiche analisi (ripetenze, abbandoni...) N. incontri con alunni e famiglie	Rilevazione in itinere dei dati statistici a cura della F.s. per orientamento Documentazione e report docenti "dedicati"
5- Incrementare l'utilizzo del curriculum dell'orientamento e della didattica orientativa nel I ciclo di istruzione	Facilitare il raccordo progettuale , metodologico e didattico tra ordini di scuola	-Incontri di raccordo tra ordini di scuola Percorsi formativi realizzati in continuità Presenza di modalità di progettazione mirate all'orientamento , collegiali , in verticale. Laboratori di orientamento ed autoorientamento .	Percentuale delle ore annuali destinate alle attività laboratoriali per l'orientamento Curriculum dell'Orientamento inserito nel curriculum di Istituto Verbalisti Incontri
6- Incrementare il supporto agli alunni in vista di scelte future	Individuazione docenti "dedicati con specifiche competenze per aiutare nella conoscenza di scuole ed indirizzi specifici , esame dati sportello dell'orientamento per alunni e famiglie.	Ricaduta dell'azione di cura e formazione sugli esiti degli studenti	Questionari gradimento Documentazione delle attività realizzate . N. incontri e alunni fruitori
7-Incrementare iniziative di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per classi parallele e dipartimenti	Potenziamento delle competenze progettuali, metodologiche e valutative. Utilizzo di pratiche formative innovative nell'Istituto .	Controllo sistematico corsi di formazione attivati Ricaduta dell'azione di formazione nella prassi didattica e sugli esiti degli alunni .	N. presenze corsisti Questionari Certificazioni rilasciate Documentazione attività di formazione effettuata.

SEZIONE 2 – AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Ob. N. 1: - Implementare il lavoro delle classi parallele e dei dipartimenti verticali in vista della progettazione, valutazione e certificazione delle competenze

Tab. 4) Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione /autoformazione del personale	Riflessione sulle proprie competenze Modifica stili di insegnamento Maggiore collegialità e condivisione dei percorsi formativi	Resistenza a modificare prassi consolidate	Innovazione delle prassi didattiche e dell'organizzazione Valorizzazione delle competenze	Non previsti
Elaborazione di strumenti univoci di progettazione per competenze	Maggiore interazione e confronto tra i docenti Modulistica e procedure condivise Diminuzione della varianza tra le classi e gli ordini di scuola Maggiore interdisciplinarietà e condivisione dei percorsi progettati	Utilizzo passivo e poco consapevole degli strumenti	Creazione di una "comunità" di pratiche Equità degli esiti Creazione di una "banca dati"	Non previsti
Costituzione di gruppi di lavoro finalizzati alla revisione del curriculum e alla costruzione degli strumenti di verifica e valutazione	Progettazione e valutazione per classi parallele Utilizzo di strumenti condivisi . Realizzazione di percorsi formativi interdisciplinari . Elaborazione strumenti di valutazione autentica. Implementazione di nuove metodologie e strategie . Potenziamento autoefficacia azione formativa	Condivisione parziale	Sviluppo di competenze progettuali e relazionali Collegialità e funzionalità delle strategie, metodologie e strumenti condivisi	Non previsti
Condivisione con le famiglie dei percorsi formativi progettati e dei relativi risultati	Alleanza educativa e condivisione delle responsabilità Costruzione di percorsi formativi efficaci in interazione Trasparenza e consapevolezza dell'azione formativa Miglioramento dell'apprendimento	Resistenza al coinvolgimento	Garanzia del successo formativo per tutti e per ciascuno	Non previsti

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo Flessibilità organizzativa e didattica Rispetto del profilo dell'alunno previsto nelle nuove indicazioni Attenzione ai processi e non solo ai prodotti Innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche Utilizzo diversificato di spazi/tempi Valorizzazione delle competenze sia disciplinari che di cittadinanza attiva e democratica.	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative Sviluppare, potenziare e valorizzare le competenze disciplinari dei vari ambiti e delle competenze chiave europee Finalizzare l'azione della scuola allo sviluppo delle competenze e alla loro applicazione nella società Trasformare il modello trasmissivo della scuola a favore di nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare.
---	---

Ob.n. 2: Incrementare l'utilizzo di almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze, da diffondere in tutte le classi

Tabella 4– Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Costituzione di un gruppo di progetto che in base ai materiali prodotti e già in uso , raccolga, revisioni, integri nelle parti carenti ed elabori e diffonda strumenti di rilevazione delle competenze (prove autentiche., autobiografie cognitive ..)	Attenzione ai processi Condivisione ed utilizzo strumenti e modalità comuni di valutazione e rendicontazione . Miglioramento ed uniformità pratiche valutative . coinvolgimento alunni nei processi valutativi	Resistenza iniziale Difficoltà a modificare prassi consolidate	Riduzione varianza tra le classi incremento successo formativo Crescita competenze autovalutative Alunni Equità degli esiti	Non previsti
Documentazione , diffusione e implementazione degli strumenti elaborati	Condivisione strumenti Valorizzazione strumenti efficaci	Difficoltà iniziali per tempi esigui Atteggiamenti ostativi verso pratiche innovative	Ottimizzazione procedure , strumenti, tempi. Implementazione pratiche autovalutative efficaci	Non previsti

Tabella 5–Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative
Utilizzo condiviso tra i diversi ordini di scuola di strumenti di valutazione, di processo e di prodotto	Trasformare il modello trasmissivo della scuola attraverso il coinvolgimento attivo dell'alunno nella costruzione del proprio sapere anche in un'ottica di autovalutazione

Ob.n. 3: Implementare la modalità laboratoriale in tutte le classi e la personalizzazione per gruppi di livello

Tabella 4– Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Progettazione e implementazione di percorsi formativi personalizzati ,di sviluppo, consolidamento ampliamento , di potenziamento con incremento del tempo scuola e della flessibilità organizzativa.	Incremento delle opportunità formative per gli alunni di tutte le classi Riduzione delle situazioni di disagio, difficoltà di apprendimento e dispersione Sviluppo di interesse e motivazione negli alunni Tempi più distesi di apprendimento	Costi aggiuntivi per l'Istituto non sempre coperti dalla dotazione finanziaria disponibile e necessità di coinvolgere le famiglie con richieste di contributi liberali	Ampliamento del curriculum con personalizzazione dell'apprendimento e sviluppo di effettive competenze disciplinari e trasversali	Eccessivo carico di lavoro dei docenti in rapporto alla retribuzione percepita

Riorganizzazione dei servizi	Coinvolgimento del territorio e delle famiglie Incremento orario scolastico e della flessibilità organizzativa per rispondere alle esigenze dell'utenza	Difficoltà economiche degli Enti Locali a corrispondere alle richieste della scuola	Incremento della collaborazione e condivisione delle finalità istituzionali , Istituzione scolastica che diviene punto di riferimento per la collettività	Non previsti
Rendicontazione, documentazione , diffusione delle buone pratiche e pubblicizzazione sul territorio	Condivisione delle azioni formative Trasparenza Valorizzazione delle buone pratiche Consapevolezza e responsabilità degli alunni nell'organizzazione e salvaguardia del proprio territorio e nell'inclusione di culture "altre"	Non previsti	Gestione attiva, consapevole e responsabile del territorio	Non previsti

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative
Offrire maggiori opportunità di apprendimento attraverso la flessibilità organizzativa e oraria e la co-progettazione con enti e associazioni del territorio	Prevenire e contrastare la dispersione scolastica .Potenziare e promuovere con percorsi inclusivi individualizzati il diritto allo studio degli alunni BES. Riorganizzare il tempo scuola con apertura pomeridiana, creando nuovi spazi di apprendimento e rimodulando il rapporto insegnamento/apprendimento

Ob. 4 -Monitorare in maniera sistematica i percorsi formativi degli alunni nel I ciclo e al termine, a distanza , per verificare l'efficacia dell'azione della scuola.
Ob .5- Incrementare l'utilizzo del curricolo dell'orientamento e della didattica orientativa nel I ciclo di istruzione
Ob .6- Incrementare il supporto agli alunni in vista di scelte future

Tabella 4–Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Per ob. 4 -Elaborare un progetto unitario di collegamento e raccordo con quelli di potenziamento del PTOF finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni personali degli alunni	La scuola si dota di un progetto pluriennale di orientamento per gli alunni.	Non condivisione di modalità di progettazione mirate all'orientamento , collegiali , in verticale	La scuola si dota di un progetto organico finalizzato alla valorizzazione e scoperta del sé.	Mancata realizzazione di percorsi mirati all'orientamento .
-Raccogliere e leggere dati relativi ai risultati conseguiti dagli alunni nel corso e al termine del I ciclo e nel biennio iniziale II ciclo.	Avvio processo collaborazione tra scuole Coinvolgimento dell'Istituto negli andamenti degli esiti a distanza e nell'adozione di efficaci strategie migliorative .	Difficoltà operative relative all'avvio del processo e del reperimento dei dati necessari al monitoraggio dei risultati a distanza	Maggiore disponibilità di dati per operare la valutazione formativa	Mancanza di dati completi
Per ob. 5 Pianificazione di incontri e progettazione dell'attività di orientamento-continuità	Progettazione e condivisione percorsi formativi tra ordini di scuola Incremento capacità di autoorientamento Gruppo di docenti "dedicati" per supporto alunni e famiglie	Difficoltà ad implementare percorsi condivisi	miglioramento raccordo tra ordini di scuola	Difficoltà di raccordo con scuole secondarie II grado
Per ob. 5 e 6 Costituzione gruppi di lavoro e dipartimenti per elaborazione strategie , metodologie, strumenti condivisi di orientamento	Incremento collegialità e competenze progettuali orientative Uniformità di strumenti , metodologie, strategie da utilizzare condivisione	Parziale implementazione strumenti elaborati	Miglioramento efficacia processi di insegnamento-apprendimento Aumento collegialità Scelte più consapevoli degli alunni	Non previsti

Tabella 5– Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative
La pianificazione organica di un progetto di orientamento pluriennale finalizzato alla comprensione di sé e alla valorizzazione dei talenti personali riveste un carattere profondamente innovativo poiché consente alla scuola di svolgere una serie strutturata di azioni e proposte per	L'obiettivo è strettamente connesso all'Appendice A poiché configura la strutturazione di un sistema per l'orientamento. L'obiettivo promuove la linea di tendenza di aggregazione delle scuole.

l'orientamento degli alunni. La maggior collaborazione tra scuole, finalizzata alla condivisione di dati relativi agli esiti a distanza, riveste un carattere innovativo poiché realizza una maggiore partecipazione e confronto rispetto ai processi e relativi esiti messi in campo per la formazione verticale degli alunni	
---	--

Ob. 7- Incrementare iniziative di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per classi parallele e dipartimenti

Tabella 4 –Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Partecipazione di tutti i docenti a percorsi di formazione sulla didattica e valutazione	Acquisizione di competenze specifiche Consolidamento di buone prassi didattiche Implementazione di metodologie e strategie innovative. Rinnovamento dei processi di insegnamento/apprendimento e valutativi anche per il miglioramento	Iniziale disorientamento e resistenza al cambiamento	Revisione continua dei processi e dei percorsi Modifica della prassi didattica Condivisione di buone pratiche Miglioramento del profitto degli alunni Incremento della qualità dell'offerta formativa	Non previsti

Tabella 5 Caratteri innovativi dell'obiettivo

Caratteri innovativi	Connessione con il quadro di riferimento della Legge 107/2015 e delle Avanguardie innovative
Incremento di percorsi di formazione, auto formazione e di ricerca-azione Modifica della prassi didattica Condivisione di strumenti di progettazione, verifica e valutazione di processo e di prodotto anche con il supporto dei linguaggi digitali	Potenziare metodologie e attività laboratoriali Utilizzare i linguaggi digitali a supporto di nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Trasformare il modello trasmissivo della scuola, creare nuovi spazi per l'apprendimento e investire sul "capitale umano" Promuovere l'innovazione

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1 -Implementare il lavoro delle classi parallele e dei dipartimenti verticali in vista della maturazione , valutazione e certificazione delle competenze

-MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
settembre 2017	-Incontri collegiali per l'elaborazione programmazione su modello condiviso raccordo tra curriculum trasversale e disciplinare in un'ottica verticale .	Piano annuale attività Contrattazioni Verbali Curricolo trasversale Curricolo trasversale			

ott. nov. 2017	Incontri collegiali per la verifica stato di avanzamento e microprogettazioni UDa interdisciplinari Definizione strumenti di verifica e indicatori di competenza . Predisposizione prove di verifica disciplinari e trimestrali sommative . Tabulazione dati di sintesi . Condivisione con i genitori .	Programmazioni coordinate Uda interdisciplinari prodotte Strumenti di valutazione di processo e di prodotto elaborati Coinvolgimento genitori Verbali Prove di verifica predisposte Dati di sintesi . Affluenza genitori .			
gennaio 2018	Incontri collegiali per la verifica dello stato di avanzamento e microprogettazioni UDA .interdisciplinari Definizione dei processi formativi inerenti il secondo bimestre e degli indicatori	Convocazioni Verbali Uda Prove di verifica disciplinari e interdisciplinari Dati di sintesi Affluenza genitori			

	di competenza Predisposizione delle prove di verifica disciplinari e interdisciplinari sommativie Tabulazione dati di sintesi Condivisione con i genitori				
Giugno 2018 Incontri collegiali di verifica finale esiti alunni . Esame esiti prove comuni disciplinari e interdisciplinari . Tabulazione dei dati di sintesi Condivisione con i genitori .				Convocazioni Verbali Uda Prove di verifica disciplinari e interdisciplinari Dati di sintesi Affluenza genitori	

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2 Incrementare l'utilizzo di almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze, da diffondere in tutte le classi

Tabella 9-MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Gennaio 2018	- Efficacia e funzionalità degli strumenti prodotti	Tipologia di strumenti elaborati			
giugno 2018	-Riduzione della varianza nelle valutazioni tra le classi e tra ordini di scuola - Efficacia e funzionalità degli strumenti prodotti	Questionari ai docenti e agli alunni Sintesi valutazioni trimestrali e comparazione tra i diversi ordini e con le prove INVALSI			

AREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

OBIETTIVO DI PROCESSO n. 3

Implementare la modalità laboratoriale in tutte le classi e la personalizzazione per gruppi di livello

Tabella 9-MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
gennaio 2018	-Numero di progetti, attività e laboratori realizzati in orario curriculare ed extracurriculare	-Rilevazione attraverso documenti di programmazione			

	- Numero di alunni e docenti coinvolti - Numero di esperti e associazioni coinvolti	e registri			
giugno 2018	- Numero di modifiche/adattamenti orari realizzati nel corso dell'anno - Attività effettuate a classi aperte, per gruppi di alunni (recupero, consolidamento e potenziamento) - Risultati scolastici	Rilevazione attività/laboratori -Esame Registri , presenze , relazioni finali su percorsi personalizzati , laboratori e progetti -Questionari di gradimento genitori -Frequenza alunni - Dati di profitto -Certificazione delle competenze			

AREA: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

OBIETTIVI DI PROCESSO N. 4-5-6

- | |
|---|
| 4-Monitorare in maniera sistematica i percorsi formativi degli studenti nel I ciclo e al termine , a distanza, per verificare l'efficacia dell'azione della scuola. |
| 5-Incrementare l'utilizzo del curriculum dell'orientamento e della didattica orientativa nel I ciclo di istruzione |
| 6-Incrementare il supporto agli alunni in vista di scelte future |

– Impegno risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	- Raccolta e lettura dati a distanza , relativi ai risultati conseguiti dagli alunni al termine del I ciclo e nel biennio iniziale II ciclo. -Individuazione di figure professionali "dedicate"che si occupino del monitoraggio dei dati a distanza , dell'orientamento degli alunni in fase di scelte future, del supporto alle famiglie .	3 Incontri : iniziale , intermedio , finale nella programmazione settimanale Scuola Primaria (nessun compenso aggiuntivo) FFSS continuità ed orientamento : attività previste nei compiti Incontri di Dipartimento scuola secondaria -senza compensi aggiuntivi		
FFSS	-Pianificazione e organizzazione incontri . Progettazione e implementazione attività di continuità e di orientamento - Elaborazione di strumenti condivisi tra scuole dell'istituto in continuità e con le scuole del territorio per l'orientamento . -Elaborazione di un progetto unitario di collegamento e raccordo con quelli di potenziamento del PTOF finalizzato alla scoperta e alla valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni personali degli alunni -Organizzazione incontri tra scuole I.C. e con scuole secondarie II grado del territorio per laboratori continuità e orientamento ,per	- FFSS continuità ed orientamento : attività previste nei compiti		

	conoscenza approfondita offerta formativa . Gestione "sportello" dell'orientamento - Rilevazione degli esiti a distanza. -Costruzione di un data base (anagrafe Istituto) su esiti rilevati . -Esame e studio dati per verifica efficacia processi attivati , rendicontazione ,pubblicizzazione.	
DS	-Costituzione gruppo di lavoro -Pianificazione e organizzazione incontri -Attivazione sportello orientamento - Coinvolgimento Scuole Secondarie di II grado e famiglie - Coordinamento e organizzazione attività di raccordo tra ordini di scuola	

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Gennaio 2018	-Incontri di raccordo tra i docenti degli ordini di scuola -Progettazione di percorsi condivisi tra ordini di scuola interni e scuole di II grado -Modello di giudizio orientativo condiviso con le famiglie	Calendarizzazioni incontri tra i vari ordini di scuola Verbali incontri- -N. percorsi progettati . Questionario di autorientamento -			
giugno 2018	- Percorsi formativi realizzati in continuità , di orientamento e autorientamento . -N. alunni e famiglie fruitori dello sportello dell'Orientamento. -Numero Scuole Sec. di II grado coinvolte -Questionario di gradimento per alunni e famiglie	Documenti di progettazione e rendicontazione -Esame esiti raccolti - Sistemazione grafica per database e socializzazione .			

AREA: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO DI PROCESSO N. 7

-Incrementare le iniziative di formazione dei docenti su didattica e valutazione

Tabella 9-MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio di processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche / necessità di aggiustamenti
Giugno 2018	-Potenziamento competenze progettuali , metodologiche, valutative , acquisite dai docenti	-N. ore formazione attivate . ricaduta			

	attraverso i corsi di formazione specifici - Utilizzo di strategie e metodologie innovative, inclusive , tecnologiche .	dell'azione di formazione nella prassi formativa e organizzativa.			
--	--	---	--	--	--

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

Valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data di rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Priorità 1 Riduzione varianza tra le classi collocando la varianza tra classi in italiano e matematica in una fascia inferiore a quella media nazionale	Settembre 2017 Giugno 2018	Esiti prove Invalsi Varianza tra le classi Scuola primaria	In linea con il traguardo Notevole riduzione della varianza tra classi (<u>esiti INVALSI</u>). Permane la varianza solo all'interno delle classi			
Priorità 2 Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nell'I.C. e nel primo biennio di scuola superiore di II grado	Giugno 2018	Elaborazione strumenti di monitoraggio	Raccolta dati e tabulazione sui risultati a distanza . Si vedano grafici FS. per l'orientamento .	Notevole coerenza tra esiti in uscita tra secondaria I grado ed esiti I biennio second. II grado		